



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Dipartimento di Medicina Diagnostica, Clinica e di Sanità Pubblica

CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

Presidente: Prof. C. Cermelli

Il giorno 15 Dicembre 2015 alle ore 09:30, si è svolta la seduta plenaria organizzata dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia di UNIMORE per la Consultazione delle Parti Interessate, presso il Complesso della ex Caserma Zucchi in viale Allegri 9 a Reggio Emilia.

Al termine di questa prima parte ha avuto luogo una consultazione per Classi separate. Il CdS in Tecniche di Laboratorio Biomedico si è riunito alle 11:30 in un'aula della struttura stessa ed erano presenti:

- Prof. Claudio Cermelli, Docente e Segretario del CdS;
- Dott.ssa Lorena Pozzi, Coordinatore AFP;
- Dott. Roberto Leonelli, Dirigente presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna – sezione di Reggio Emilia;
- Dott.ssa Paola Pietrosemoli, Dirigente Biologo presso il laboratorio di Microbiologia e Virologia dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Modena;
- Dott.ssa Rita Varini, Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico presso il laboratorio di Microbiologia e Virologia dell'Arcispedale SMN di Reggio Emilia;
- Dott.ssa Mirna Canepari, Coordinatore Tecnico presso il laboratorio di Anatomia Patologica dell'Arcispedale SMN di Reggio Emilia;
- Dott.ssa Letizia Marchi, Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico presso il laboratorio di Anatomia Patologica dell'Arcispedale SMN di Reggio Emilia;
- Dott.ssa Rosanna Bio, Coordinatore Tecnico presso il laboratorio di Medicina Trasfusionale dell'Arcispedale SMN di Reggio Emilia;
- Dott.ssa Manuela Lusoli, referente della formazione per il laboratorio di Medicina Trasfusionale dell'Arcispedale SMN di Reggio Emilia.

- L'incontro inizia con un giro di presentazioni in cui gli intervenuti esprimono il loro parere sull'organizzazione complessiva del CdS e sul livello di preparazione degli studenti: le opinioni espresse sono state tutte positive.
- Il Prof. Cermelli fa presente la necessità di ampliare le competenze degli studenti anche al settore veterinario, al fine di rendere la figura professionale maggiormente spendibile nel modo del lavoro, aumentando le possibilità di impiego a livello delle strutture pubbliche e private, che svolgono indagini di tipo veterinario.
 - Il Dott. Roberto Leonelli si dice disposto ad accogliere gli studenti per attività di tirocinio pratico presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna – sezione di Reggio Emilia ed elenca la documentazione obbligatoria per ogni studente per regolarizzare le attività pratiche (Corso sulla sicurezza, idoneità della Sorveglianza Sanitaria e Progetto formativo). Il Dott. Leonelli specifica, inoltre, che il periodo ideale di frequenza dovrebbe essere almeno di 2 settimane/studente evitando però la sovrapposizione di studenti che vengono da altri CdL durante il tirocinio, al fine di permettere alle guide di seguire accuratamente gli studenti riuscendo, però, anche a svolgere le routinarie attività diagnostiche. Infine riferisce che le indagini maggiormente svolte presso l'Istituto Zooprofilattico di Reggio Emilia sono di sierologia e microbiologia veterinaria.
- Prende la parola la Dott.ssa Rita Varini (Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico presso il laboratorio di Microbiologia e Virologia dell'Arcispedale SMN di Reggio Emilia), che riferisce la necessità di aumentare il numero di settimane di tirocinio nel laboratorio di Microbiologia a Reggio Emilia. In un confronto con la Microbiologia del Policlinico di Modena, emerge che a Modena agli studenti non frequentano il settore per l'identificazione degli isolati e gli antibiogrammi, per difficoltà di organizzazione interna, come riferito dalla Dott.ssa Pietrosevoli. Si conviene pertanto di provare una riorganizzazione del tirocinio nella Microbiologia di Reggio Emilia, dove già frequentano anche il settore identificazioni ed antibiogramma, per estendere il periodo dedicato a questa importante attività. La stessa Dott.ssa riferisce che attualmente è presente un solo Tutor per il laboratorio di Microbiologia e Virologia e per il laboratorio di Analisi Chimico-Cliniche; a tale proposito dichiara che sarebbe opportuna la presenza di un Tutor per ogni laboratorio. Chiede, inoltre, se esistono forme di riconoscimento per le Guide di tirocinio: Dott.ssa Pozzi fa presente che l'elenco di Tutor e Guide è ufficialmente approvato dal CCdS ed esiste la possibilità di ricevere un attestato che dichiara lo svolgimento dell'attività di Tutor o Guida e anche alcuni ECM grazie all'attività di formazione svolta. Suggestisce pertanto di contattare il Servizio Formazione e Aggiornamento dell'Arcispedale SMN di Reggio Emilia. Infine riferisce che il laboratorio Traslaionale di Reggio Emilia del Dott. Cernocchi sarebbe interessato ad accogliere gli studenti del CdL per attività di tirocinio pratico.

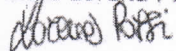
- La Dott.ssa Mirna Canepari (Coordinatore Tecnico presso il laboratorio di Anatomia Patologica dell'Arcispedale SMN di Reggio Emilia) e la Dott.ssa Letizia Marchi (Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico presso il laboratorio di Anatomia Patologica dell'Arcispedale SMN di Reggio Emilia), dichiarano la necessità di aumentare il numero di settimane di tirocinio, a tal fine propongono di estendere l'attività pratica anche al pomeriggio nei periodi in cui gli studenti non svolgono lezioni frontali nelle ore pomeridiane. Ricontrano, in alcuni studenti, la mancanza di basi teoriche indispensabili per comprendere l'attività pratica ed, infine, propongono di dividere i settori di insegnamento con il laboratorio di Anatomia Patologica di Modena per evitare sovrapposizioni, ad esempio approfondire a Reggio Emilia la pratica del taglio al microtomo, che in questo caso non sarebbe più insegnata a Modena ed invece svolgere le indagini di Citologia soltanto a Modena.
- La Dott.ssa Rosanna Bio (Coordinatore Tecnico presso il laboratorio di Medicina Trasfusionale dell'Arcispedale SMN di Reggio Emilia), dichiara la necessità di aumentare il numero di settimane di tirocinio, di evitare sovrapposizioni di insegnamenti con lo stesso laboratorio al Policlinico di Modena diversificando le indagini e le attività svolte.
- Il Prof. Cermelli e la Dott.ssa Pozzi propongono di svolgere nei mesi successivi una riunione con i Tutor dei laboratori coinvolti nel tirocinio degli studenti per esporre le problematiche emerse e per fare un programma di insegnamento delle attività pratiche condiviso, in modo da evitare sovrapposizioni di insegnamenti e soprattutto per approfondire nel modo migliore gli argomenti trattati.

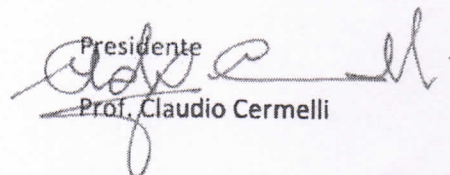
Non essendoci altri argomenti da trattare, la riunione viene chiusa alle ore 13:00.

Modena, 02 Febbraio 2016

Coordinatore AFP

Dott.ssa Lorena Pozzi



Presidente

Prof. Claudio Cermelli